

5<sup>a</sup> Edizione  
2014/15

**Ricercatori:**

**Micalizzi Vanessa**  
Nato il: 30/06/1990  
Residente a:  
**Bagolino (Bs)**  
Titolo di studio:  
**Laurea in  
Scienze psicologi-  
che, cognitive e psi-  
cobiologiche**

**Area tematica  
Sociale**

## **Analisi di ricerca relativa alle nuove tecnologie a supporto della didattica nella scuola 2.0**

### **Il progetto e gli obiettivi**

La comparsa della prima macchina per insegnare viene fatta risalire agli anni '20 ad opera di uno psicologo americano Sidney Pressey. La nascita delle tecnologie dell'educazione, però, si riconduce al 1954 con la pubblicazione dell'articolo "The science of learning and the art of teaching" di Skinner. Dall'introduzione del computer nelle scuole, il settore disciplinare ha visto un rapido successo soprattutto in Inghilterra. Verso la fine degli anni '70 l'Association for Educational Communication and Technology (USA) ha definito le tecnologie didattiche in questo modo: "esse hanno come oggetto i processi complessi ed integrati che coinvolgono persone, procedure, idee mezzi ed organizzazione per l'analisi di problemi relativi all'apprendimento e per l'elaborazione, l'implementazione, la valutazione e il controllo di soluzioni di quei problemi di situazioni in cui l'apprendimento è finalizzato e controllato". Sempre negli anni '70 inizia l'interesse per tale settore anche in Italia fino ad arrivare, il decennio successivo, all'entrata nelle scuole dei personal computer e allo sviluppo di piani dedicati alle istituzioni educative e formative. Il salto è poi rapido fino ad arrivare ai giorni nostri dove le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno avuto un'espansione capillare in tutti gli ambiti scolastici.

A partire da queste premesse e considerati i nuovi ed emblematici cambiamenti avvenuti nel mondo della scuola e delle nuove tecnologie, si è deciso di strutturare un progetto di ricerca che permettesse di sviluppare un'indagine di mercato relativa alle tecnologie a supporto della scuola 2.0, ovvero della scuola passata al digitale. Questa domanda è stata poi meglio articolata e codificata in obiettivi di progetto, che sono:

A) Obiettivi minimi generali

1. Identificare i bisogni in ambito ICT nel mondo della scuola (a supporto della didattica ma anche dei processi burocratico-amministrativi);
2. Individuare possibili risposte concrete ed operative ad almeno parte dei bisogni individuati.

B) Obiettivo aggiuntivo

1. Individuare una strategia di promozione/condivisione delle possibili risposte

C) Obiettivo facoltativo

1. Attivare la strategia individuata

### **Fasi operative e metodologia**

La ricerca ha preso il via dalla definizione del target di riferimento, dall'analisi del territorio, dalla verifica della disponibilità da parte delle scuole di partecipare all'indagine per poi passare dalla predisposizione degli strumenti di indagine. Il campo di analisi è stato poi ricondotto all'Istituto del Chiese dove sono state svolte, in fase preliminare, due interviste semi-strutturate per indagare il passaggio dal cartaceo al digitale.

Successivamente sono stati individuati ulteriori tre strumenti per svolgere l'analisi di mercato relativa alle tecnologie didattiche presenti nell'Istituto:

- un'intervista strutturata in presenza;
- un'intervista strutturata telefonica ai responsabili di plesso;
- un questionario rivolto agli insegnanti.

I dati raccolti sono poi stati elaborati per individuare i trend dell'Istituto.

## Risultati, valutazione e prospettive

L'indagine ha permesso di cogliere gli aspetti più o meno positivi del passaggio al digitale, un cambiamento ben accettato e sostenuto dal Dirigente scolastico così come dal personale docente e non.

Fra gli aspetti più significativi evidenziati ci sono stati: l'uso della tecnologia a supporto del lavoro, un minor spreco di carta e di tempo, la facilità di reperire i documenti archiviati, la comunicazione più diretta e tempestiva, la possibilità di accedere a risorse online. Fra gli aspetti meno positivi, si segnala un malfunzionamento, in alcune circostanze, dello strumento tecnologico o del programma informatico e si richiede maggior formazione.

Oltre ad una disamina dei dati sono state avanzate tre diverse proposte per potenziare l'uso delle nuove tecnologie in ambito scolastico. Queste riguardano tre macro categorie: informazione, formazione e software.

## Partner Territoriale

### EUROPA S.A.S.



Europa è l'azienda di servizi fondata nel 1997 per garantire la gestione operativa di alcuni progetti, il supporto esterno nel trasferimento di buone prassi, la partecipazione allo start-up di nuove iniziative al servizio delle imprese e della comunità locale.

Nata dall'esperienza pluriennale maturata dai soci fondatori, Europa si pone oggi l'obiettivo di supportare, sia in chiave progettuale che operativa, l'avvio e la gestione di nuovi progetti, condividendo il proprio stile organizzativo, le competenze acquisite negli anni e - soprattutto - la vasta rete di relazioni costruite nel tempo.

Le persone che lavorano oggi in Europa s.a.s., pur avendo percorsi curriculari differenti così come differenti peculiarità e competenze, nonché diverse esperienze professionali (anche in ambiti lavorativi fra loro distinti), hanno acquisito la capacità di integrarsi e lavorare in sinergia, valorizzando le specificità di ciascuno e adottando metodologie e strategie comuni per il raggiungimento degli obiettivi. Tutto questo nella convinzione che la crescita e lo sviluppo siano talvolta più floridi quando interagiscono diversi soggetti, ovvero quando le competenze e le esperienze sono diverse, quando campi e saperi diversi si incontrano.

Europa s.a.s. si occupa di comunicazione e di fornire supporto nella gestione del cambiamento a tutte le organizzazioni impegnate in percorsi innovativi di ridefinizione e condivisione della mission strategica, nella creazione di nuovi settori di attività, nello start-up di nuovi servizi.